

**Il sottosegretario Centinaio accende un faro sul trattato di libero scambio della Ue**

## In Nuova Zelanda libertà di imitare il Parmigiano

■ Il trattato di libero scambio che la Commissione Ue sta negoziando con la Nuova Zelanda è pieno di fregature. Ad accendere i riflettori sull'operazione, per di più in tempo utile per intervenire, è il sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. «Intanto non tutela adeguatamente i nostri prodotti a indicazione geografica», spiega a *Libero*, «parlo di Dop, Doc e Igp. L'Italia deve opporsi al libero utilizzo di marchi imitativi ed evocativi delle nostre indicazioni geografiche».

Centinaio ha scritto una lettera al premier Mario Draghi, ai ministri Patuanelli (Politiche agricole), Di Maio (Esteri), Giorgetti (Sviluppo economico) e al commissario Ue Gentiloni, chiedendo attenzione ad

alcune clausole contenute nella bozza di accordo. A cominciare da quella sull'eliminazione graduale di alcune imitazioni, spalmata però su cinque anni. «È il caso di Gorgonzola, Avola, Grappa e Prosecco», spiega Centinaio, «mentre per altri prodotti come il Parmigiano Reggiano è addirittura peggio: l'accordo prevede infatti che i prodotti a marchio *Parmesan* presenti sul mercato neozelandese da più di 5 anni vi possano rimanere, a condizione di non confondere il consumatore sull'origine del prodotto». Un via libera di fatto all'italian sounding.

«Fra l'altro la maggior parte delle imitazioni delle nostre eccellenze alimentari presenti in Cina, Giappone e Corea», aggiunge il sottosegre-

tario all'Agricoltura, «proviene proprio da Nuova Zelanda e Australia. La posta in gioco va ben al di là del mercato neozelandese». Il rischio, come accadde con il Ceta, il trattato di libero scambio Ue-Canada, è di trovarsi di fronte al fatto compiuto, con un testo di fatto immodificabile che soltanto un improbabile voto contrario del Parlamento europeo potrebbe respingere. «È per questo che ho scritto anche al commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni», conclude Centinaio, «dovrebbe ricordarsi ogni tanto di essere italiano. Non c'è nulla da vergognarsi nel difendere i campioni del made in Italy a tavola. Gli altri commissari non esitano a farlo con i prodotti dei loro Paesi».

**A.BAR.**Gian Marco Centinaio (*LaPresse*)

**SPESA LIBERA**

**«Sui prezzi degli alimentari in arrivo rincari del 20%»**

Il ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, ha avvertito che i prezzi degli alimentari in arrivo in Italia potrebbero aumentare del 20% a causa della liberalizzazione del mercato neozelandese. Centinaio ha criticato il trattato di libero scambio Ue-NUOVA ZELANDA, sostenendo che non protegge adeguatamente i prodotti a indicazione geografica italiana.

**Spiega chi mi**

Il ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, ha avvertito che i prezzi degli alimentari in arrivo in Italia potrebbero aumentare del 20% a causa della liberalizzazione del mercato neozelandese. Centinaio ha criticato il trattato di libero scambio Ue-NUOVA ZELANDA, sostenendo che non protegge adeguatamente i prodotti a indicazione geografica italiana.